

Area fluviale F13 fiume Dora

Quartieri interessati: Q8

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavole n. 42, 43, 35

(cfr. anche schede 8/2, 8/3, 7/37)

I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Dora compreso tra il Ponte Carlo Emanuele I (del Colombaro) lungodora Pietro Colletta, Via Giulio Carcano, confine verso Dora del Parco Colletta, asse in prosecuzione del Corso Cadore, lungodora Voghera.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

Area fluviale non omogenea comprendente nel tratto a monte (tra il Ponte Carlo Emanuele I e il Ponte Washington) le sponde del fiume, protette da opere di arginatura delle acque con scarpate erbose, con alberature di piantagione e spontanee, passeggiate in margine dei percorsi veicolari lungodora. Nel tratto a valle del Ponte Washington la riva destra prosegue gli stessi caratteri sino a innestarsi nel giardino di nuovo impianto; l'area fluviale si estende invece nella riva sinistra a comprendere le zone degradate in margine al Parco Colletta, reliquate dalla rettifica del corso del torrente.

Il corso della Dora presentava ai primi dell'Ottocento due grandi anse in prossimità della foce: la prima tra il sito dell'attuale Ponte del Colombaro e quello dell'attuale Ponte Emanuele Filiberto, la seconda, tra l'attuale Ponte Washington e l'attuale asse di Corso Cadore, all'incirca.

La prima ansa venne eliminata nella seconda metà dell'Ottocento per consentire la realizzazione della terza e della quinta ampliamento del Cimitero e regolare il corso del torrente. A causa delle opere di sistemazione del suolo a seguito del taglio, il vecchio tracciato non è più riconoscibile e le aree risultate hanno perduto ogni relazione con l'ambiente fluviale. Il taglio in corrispondenza del Ponte Washington, per ragioni essenzialmente di regolazione del corso del torrente, fu invece realizzato a seguito del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908 e l'area risultata è stata in parte organizzata secondo i tracciati del piano nel settore a monte (dove non è più riconoscibile l'origine) in parte trascurata — nel settore a valle fino al confine col Parco Colletta. Il tratto del corso sistemato della Dora venne intensamente urbanizzato a partire dai primi anni del secolo, sulla riva destra a zona mista, col tracciato dei corsi lungodora e la costruzione dei tre ponti.

III. QUALIFICAZIONE

L'area è caratterizzata dalla continuità delle passeggiate lungofiume su entrambe le sponde, naturali o arginate a scarpata erbosa. In particolare, sulla sponda destra, questa è costituita da un vialetto a doppia alberatura che si prolunga nelle aree adiacenti.

Area di classe 2, con alcuni elementi di rigidità (manufatti edilizi ed elementi di arredo urbano, specificati nella cartografia).

IV. CONNESSIONI

Connessioni funzionali e paesistiche con le adiacenti aree F14 e F12.

Area fluviale F14 fiume Dora

Quartieri interessati: Q7, Q8

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000,

tavola n. 42

(cfr. anche schede 7/31, 7/36, 7/37, 8/5, 8/4 e

relazioni ambiti 7/4 e 8/1).

I. DEFINIZIONE

Tratto del torrente Dora compreso tra il Ponte Regio Parco, Lungodora Firenze, Ponte Carlo Emanuele I, Lungodora Siena.

II. INDIVIDUAZIONE

E FORMAZIONE STORICA

Area fluviale omogenea a carattere urbano di zona mista caratterizzata dal corso del torrente incanalato tra muri di argine (costruiti a seguito del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* [...] del 1908 e sue varianti, che ha regolarizzato il corso del torrente) sovrastati da scarpata inerbata eccetto nel primo tratto a monte in sponda destra (tra il Ponte Regio Parco e l'inizio del viale alberato oltre Ponte Rossini) con passeggiate pedonali in fregio ai lungodora. Qualificano l'adiacenza ai ponti Regio Parco e Rossini le rampe di calata al livello delle acque in sponda sinistra.

Il corso della Dora incassato naturalmente fra sponde consolidate e traversanti il territorio anticamente agricolo a nord-est della città non ha subito sostanziali trasformazioni, se non la sistemazione delle sponde mediante la costruzione degli argini e